

Il racconto

Zainetto vibrante e lingua dei segni Ecco il concerto a misura di disabile

«Se sogni non farlo a metà, lascia che il sogno cambi la tua realtà». È la realtà siamo riusciti a cambiarla per una sera. Alberto Bertoli, figlio del cantautore Pierangelo, ha portato al PalaUnical di Mantova il primo grande concerto integrato, totalmente accessibile. Mille persone in platea e nessuna barriera sia strutturale, sia sensoriale. Un'emozione unica riuscire nell'impresa di creare un evento inglobante e mai escludente, portando la musica di Bertoli, e con la speciale partecipazione di Enrico Ruggeri, ad essere l'accompagnamento perfetto per questa bella pagina di inclusione omnia.

Sicurezza e integrazione sono andate a braccetto. Così l'area, di oltre tremila metri quadrati, è stata riprogettata ex novo in una pianta in cui gli spettatori in carrozzina hanno trovato posto in platea non in settori dedicati, potendo scegliere dove collocarsi, a fianco del loro accompagnatore. Vie di fuga da 160 centimetri, invece dei comuni 120. Il numero di file di sedie è stato ridotto del 50% e il rapporto dei servizi igienici attrezzati è passato da 1:250 a 1:50. Tutti i collegamenti via cavo con il palco, tra mixer audio e mixer video, sono spariti da terra e sono stati resi possibili con canaline sospese, togliendo così ogni impedimento dal pavimento.

La musica è stata resa "ascoltabile" anche alle persone sorde grazie all'utilizzo degli zainetti vibranti, creando un collegamento diretto con il mixer, per cui il suono era trasmesso allo schienale della poltrona o allo zainetto e diventava "accessibile". Pioggia di consensi per la coppia di Lis performer di Sanremo: incredibile la loro capacità di creare un tutt'uno poetico tra il movimento del loro corpo e il gesto segnato, come una danza armonica. Presente anche l'opzione dei sottotitoli di tutte le canzoni, richiesta da Fiadda Italia, che ha reso fruibili i testi favorendo una partecipazione attiva della platea che fin dai primi pezzi proposti si è unita nel canto a Bertoli e Ruggeri.

Non solo platea e musica, ma si è pensato davvero a tutti, creando anche due stanze chill-out, gestite dai terapisti di stimolazione basale di Casa del Sole, ideate per persone con autismo o neurodivergenze, in cui poter essere tranquilli e potersi rilassare, continuando a seguire lo spettacolo da monitor o casse musicali, grazie alle poltrone vibranti e a monitor che andavano ad evocare scenari, capaci di restituire serenità. Poi giochi interattivi che hanno consentito agli spettatori di poter alternare l'ascolto di tutte le canzoni con l'attivazione motoria, aumen-

Mille persone in platea e nessuna barriera strutturale e sensoriale. A Mantova un modello pronto per essere replicato

di Valentina Tomirotti

tando la capacità e il desiderio di rimanere a guardare lo spettacolo.

Il foyer è stato arricchito dalla presenza delle bici attrezzate di Remoove, che hanno permesso agli spettatori di potersi muovere all'interno degli spazi aperti del PalaUnical, mantenendo il contatto uditivo con lo spettacolo, ma sperimentando un modo libero e autonomo di

movimento.

Ora questo grande esempio, ideato dalla Casa del Sole onlus dopo un mio appello sull'inaccessibilità dei concerti, non deve rimanere isolato, ma costituire una base per partire con una nuova programmazione nazionale di eventi accessibili di qualunque entità: dal teatro al Palazzetto fino ad arrivare agli stadi.

E da dietro le quinte come consulente volontaria ho cercato di far capire cosa significasse creare un evento accessibile, quali criticità dovevano esserci ad ogni costo, mettendo in campo anche buone prassi che in Italia già esistono, come il Festival Oriente Occidente di Rovereto.

Il progetto di "All in rock" ha avuto una portata mastodontica. E per non lasciare nulla al caso e per far dialogare accessibilità con sicurezza il costo del progetto ha raggiunto

A Mantova il concerto al PalaUnical

i 40mila euro grazie alle tariffe speciali applicate dai fornitori per aver sposato un progetto sociale così importante.

Ora insieme a diversi attivisti e persone con disabilità, tra cui anche la consigliera regionale Lisa Noja, che sentono in maniera particolare questo tema, stiamo percorrendo un percorso di dialogo per strut-

turare un Manifesto, in cui spiegheremo quali sono i punti chiave che non possono più mancare: l'arte, in qualunque forma si manifesti, ha il potere di migliorare le nostre vite, e questo forse vale ancora di più per chi sperimenta quotidianamente le difficoltà di vivere in una società piena di barriere.

di Valentina Tomirotti

Il progetto Come è stato attrezzato il teatro

1 **La sala**
Sono state realizzate vie di fuga da 160 centimetri invece dei comuni 120. Ridotto del 50% il numero delle file e il rapporto dei servizi igienici è stato aumentato

Le stanze chill-out

2 **Le stanze**
Sono state create due stanze chill-out per persone con autismo o neurodivergenze in cui poter stare tranquilli continuando a seguire lo spettacolo dai monitor

3 **I sottotitoli**
Presente anche l'opzione dei sottotitoli di tutte le canzoni, richiesta da Fiadda Italia, che ha reso fruibili i testi favorendo la partecipazione attiva della platea

100 anni di Italo Calvino

Fantasticare è meraviglioso.

Una collezione di classici senza tempo per bambini di tutte le età.

Terza uscita per immergersi ancora più a fondo nel fantastico mondo di Italo Calvino. Qui la creatività assume ai massimi livelli. Il cavaliere inesistente ci riporta ai tempi di Carlo Magno in compagnia di un personaggio che... non c'è. Un artificio letterario ingegnoso che mescola fantasia e satira, facendoci riflettere sulla mancanza di identità, l'assenza di certezze e la scarsità di punti di riferimento, per una lettura attuale più che mai. Con le illustrazioni di Federico Maggioni.

inedicola.gedi.it Segui su iniziative editoriali - Repubblica iniziative_editoriali

DA DOMANI LA TERZA USCITA IL CAVALIERE INESISTENTE

la Repubblica